

Trasporto pubblico, 2000 bus nuovi gratis

Offerti alla Toscana dalle due cordate che partecipano all'appalto per il servizio da 4 miliardi di euro

► FIRENZE

Saranno i soldi a decidere tutto. L'offerta economica sarà determinante nell'appalto per il trasporto pubblico in Toscana, prima gara in Italia per affidare (a 4 miliardi) a un gestore unico le corse urbane ed extraurbane in pullman. Le offerte tecniche, compresa quella per rinnovare il parco bus regionale, sono risultate molto simili fra i due concorrenti in gara: i francesi di Rapt Dev, che controllano la società Autolinee Fiorentine, e Mobit il consorzio fra tutte le società locali che oggi gestiscono il servizio in Toscana.

DECIDE L'OFFERTA ECONOMICA

A voler essere esatti, dal punto di vista tecnico, le proposte di Mobit sono risultate migliori di quelle di Rapt Dev, il colosso che gestisce (fra l'altro) la metropolitana di Parigi. Ma il van-

taggio, a livello di punteggio, è così risicato da non poter far considerare scontata la vittoria della gara. Anche perché la valutazione economica da sola pesa molto sul punteggio finale: il 40% del totale. Chi avrà presentato, dunque, l'offerta migliore - più scontata - con buona probabilità si assicurerà l'appalto miliardario.

190 MILIONI L'ANNO

In base al (contestato) capitolato d'appalto, infatti, la Toscana si appresta ad affidare a una delle due cordate la gestione del trasporto pubblico locale per 9 anni, con possibilità di estensione del servizio per un ulteriore biennio. Il compenso per questo servizio, a base d'asta, è di 190 milioni di euro più Iva per assicurare circa 106 milioni di chilometri ogni anno, fra corse urbane ed extraurbane, escluse la cosiddetta "utenza debole", come il trasporto scolastico o quello so-

ciale che resta a carico dei Comuni.

2000 PULLMAN NUOVI

Nel bando di gara, però, la Regione ha anche aggiunto il rinnovo del parco pullman. E le offerte sono andate oltre le aspettative, da parte di entrambi i concorrenti. La base d'asta prevedeva di offrire almeno il rinnovo di almeno 900 autobus del parco mezzi toscano. Un concorrente ha proposto di acquistarne circa 1100 oltre ai

900 imposti dal capitolato; l'altro circa 1180. Di fatto, chiunque vinca la gara - sia i toscani sia i francesi - acquisterà almeno 2000 bus nuovi per il trasporto pubblico locale.

NUOVO L'80% DEL PARCO BUS

Se a questi pullman, si aggiungono i 350 entrati in funzione tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 - osserva Vincenzo Ceccarelli, assessore regionale ai Trasporti - è evidente «che la Toscana nel giro di pochi anni rin-

overà il proprio parco mezzi almeno all'80%. I primi 350 bus li abbiamo acquistati grazie a un bando e a un investimento di circa 40 milioni. Gli altri duemila li potremo rinnovare grazie a questa gara del

trasporto pubblico: entrambi i concorrenti, infatti, hanno raddoppiato l'offerta a base d'asta. Un risultato davvero importante». Anche perché consentirà di dimezzare l'età media dei bus in circolazione in Toscana: oggi, i mezzi utilizzati per il trasporto pubblico è di 13 anni; nel giro di un triennio sarà di 5-6 anni: «Questo significa - aggiunge Ceccarelli - che la Toscana non solo rispetterà la media europea, ma potrebbe anche abbassarla. Quello che importa non è, però, tanto una questione di parametri, quanto la sicurezza e i comfort che potremo offrire ai passeggeri toscani».

Maria Bonuccelli